

Spotlight
Ginni Gibboni



TEATRO IVO CHIESA
21 - 23 APRILE
FEDERICO VANNI e MILVIA MARIGLIANO
LE ANIME MORTE



Martedì 21 e mercoledì 22 aprile alle 20.30 al Teatro Ivo Chiesa va in scena *Le anime morte* ovvero le (dis)avventure di un onesto truffatore di Peppino Mazzotta da Nikolaj Gogol'.

«Nikolaj Vasil'evic Gogol' nasce nel 1809, la prima edizione delle sue *Anime morte* è datata 1842, ma l'opera sembra adattarsi perfettamente al nostro presente», scrive il regista Peppino Mazzotta, presentando questa edizione italiana di *Anime morte*.

Regia Peppino Mazzotta

Interpreti Federico Vanni, Milvia Marigliano, Gennaro Apicella, Raffaele Ausiello, Massimo De Matteo, Antonio Marfella, Fulvio Pepe, Alfonso Postiglione, Luciano Saltarelli

«È un classico della letteratura e perciò non stupisce se, come diceva Calvino, non finisce mai di dire quello che ha da dire. Bisogna però ammettere che continua a parlarci anche perché, in materia di imbrogli, corruzione e avidità, nulla sembra essere mai cambiato, in quasi due secoli. L'eroe del romanzo Gogoliano è un certo Pavel Ivànovic Cicikov, funzionario pubblico. Gogol ci tiene a farci sapere che non è un uomo virtuoso. Cicikov è quindi un mascalzone. Un prototipo umano che si rigenera continuamente, in ogni tempo e modello sociale. Un burocrate truffaldino, il cui stato di servizio sembra tratto dalla peggiore cronaca politica e giudiziaria della nostra attualità, animato da una forza centrifuga che lo spinge verso la scalata sociale e lo obbliga a un pellegrinaggio infinito. Ma, attenzione, dovesse capitarvi di incontrarlo, ne ricavereste una buonissima impressione, potreste solo dire che è un brav'uomo, una persona perbene, gentile, affabile e piena di decoro. Questa simpatica canaglia è il bisturi

Spotlight

Ginni Gibboni



con cui Gogol' fa l'autopsia all'umanità, una tragicomica e grottesca galleria di personaggi straordinari con un'intera tavolozza di vizi e meschinità che sono manna per la scena».

Affidato a un cast sontuoso, in ogni caratterizzazione o ruolo, questo Anime morte ha riscosso un bel successo, al suo debutto la scorsa primavera. A tal proposito, ne ha scritto il critico napoletano Giulio Baffi: «Divertente come fosse una favola appena un po' truce, colorata come un gioco di fantasioso design contemporaneo, ridicola per improbabilità vissuta da un gruppo di strampalati personaggi messi alla berlina per abbondanza di avida stupidità provinciale».

Collaborazione alla drammaturgia Igor Esposito. Scene Fabrizio Comparone. Costumi Eleonora Rossi. Musiche e disegno sonoro Massimo Cordovani. Disegno luci Cesare Accetta. Contributi digitali Antonio Farina.

Produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale

Durata dello spettacolo: 1 ora e 50 senza intervallo.